

BOLLETTINO

TRIMESTRALE

DEL

SANTUARIO



LA

MADONNA

DEL

ROSCITTO

L'AMICI

Schuffino XII

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. 70.126

L'ANNUNCIAZIONE

Rilievo dal libro sulla Madonna, dello scrittore calvinista « Max Thurian ».

... il figlio di Dio, avrebbe potuto annunciare la sua venuta ad un sacerdote in Gerusalemme, nel Tempio stesso come la nascita di Giovanni Battista; invece scelse un borgo di campagna pressochè sconosciuto ed una ragazza che non era ne sposa ne figlia di sacerdoti.

Gesù non disprezzava il Tempio della capitale giudaica: solo ne aveva scelto uno migliore aveva scelto Maria, la nuova perfetta. Dimora di Dio; il vero « Santuario » — Nel suo seno e tra le sue braccia, il verbo eterno si trovò a suo agio anche in una grotta; le parole di Lei erano il più suggestivo canto liturgico, le sue preghiere il migliore incenso, il suo cuore il più sacro altare.

Gesù inaugurava in Maria la sua esistenza nel mondo, dal momento che l'anima di Lei, prima ancora che la sua carne, si era dimostrata la dimora più ospitale che Egli potesse desiderare sulla terra.

Comprendiamo subito perchè gli autori cristiani del medioevo citassero volentieri il versetto dei Proverbi biblici: « La Sapienza si è edificata una casa » riferendolo a Dio che sembrò porre la massima cura nel prepararsi una Madre degna di sè.

Di fatto, Dio volle crearsi un capo-

lavoro come Egli solo poteva permettersi; poichè doveva conseguire molti scopi: doveva essere, nello stesso tempo, la più perfetta creatura dell'universo, la Donna che ripara il fallimento della prima progenitura, la nuova madre dei viventi, nella creazione restauratrice, e soprattutto la Madre dell'Emmanuele (il Dio con noi) venuto a riparare il fallimento del primo Adamo ed a rinnovare tutte le cose...

E come fece Iddio per ottenere tutto ciò da una sola creatura? Estese perfettamente su di Lei la grazia purificante della propria presenza, fino al primo istante della sua concezione nel seno materno. Fece in modo che l'irradiazione della Santità personificata di Gesù si proiettasse e fino all'istante iniziale della sua esistenza biologica. Diede cioè a Maria il privilegio di una concezione immacolata che esclude il peccato originale e tutte le sue conseguenze...

Seppe Maria di possedere tale privilegio? Non sappiamo. Verosimilmente Maria viveva fin da giovane le più alte esperienze mistiche senza farsi problemi di analisi psicologica.

Ma crediamo che proprio questa inconsapevolezza di Maria costituisse il migliore profumo della sua santità originale. Dio dovette compiacersi di Lei, come un appassionato giardiniere si diletta alla fragranza di un fiore raro ottenuto con industriosi innesti e coltivato con assidua cura. E Maria

ebbe tutta la fragranza di un fiore vivente e tutta la semplicità di uno stelo d'erba.

Tuttavia quando Iddio la giudicò perfettamente preparata come sua « Dimora » e Gabriele domandò il suo consenso ad ospitarlo in se stessa, Ella poté impegnarsi consapevolmente anima e corpo, e non vi fu bisogno che sapesse d'essere immacolata fin dalla concezione, cioè che le importava era che il Figlio di Dio fosse con-

tento dell'ospitalità che gli offriva, con i suoi atti di amore e con le buone opere della sua vita quotidiana.

E a questo riguardo, possiamo essere certi che Gesù fosse ben contento di Lei e non desiderasse una ospitalità più squisita. Se mai infatti un figlio poté godere consapevolmente dell'intimità materna, nei mesi precedenti alla sua nascita, questi fu il Figlio di Maria, bambino in formazione, e Dio perfetto.

La parola del Rettore

In una rivista Mariana edita nelle « Marche »; ho riscontrato con piacevole sorpresa, riportato la storia dell'Apparizione di N. S. del Boschetto nella precisa sintesi che trascrivo:

— *Camogli* è legata da affetto e gratitudine al Santuario sorto dove era in antico un bosco di roveti e di castagni.

Bisogna risalire al 2 luglio 1518, quando nella località dove ora si ammira il Santuario, le strette viuzze di campagna formavano un crocicchio nel quale si ergeva una rustica cappellina con un quadretto raffigurante la Madonna col bambino Gesù. Fu quel luogo, posto nel dolce declivio dell'incomparabile « Valle di Ruta » distesa a Presepio in faccia al golfo dei Casmonati e contornata dagli incantevoli monti « Fino e Suli » soleva recarsi a pascolare il gregge una pastorella dodicenne, Angela Schiaffino, che doveva essere la protagonista dello straordinario avvenimento tramandato nei secoli. Infatti un giorno mentre era intenta alla sua occupazione, vide apparire con abbagliante splendore la Vergine SS., la quale manifestò il desiderio che un tempio sorgesse in quel luogo.

Intanto tracciava sulla mano destra della fanciulla e sopra uno scoglio l'iniziale del suo nome.

L'invito della Madre Celeste venne

raccolto con slancio dai Camogliesi che edificarono sul luogo dell'Apparizione una cappella, che fu poi sostituita dall'attuale, sontuoso Santuario, edificato con circa 20 anni di lavoro ed inaugurato il 2 Luglio 1631. Gran parte del merito di tale realizzazione si deve al Camogliese « Servo di Maria Padre Costantino Crovari, zelante apostolo della devozione Mariana ».

La fama delle grazie concesse dalla celeste Madre rapidamente si diffuse e varcò anche i mari, recata dai marinai liguri che attribuivano a Lei: protezione e salvezza da innumerevoli pericoli. Nel 1818 Pio VII autorizzava l'incoronazione della Venerata Immagine con una preziosa corona d'oro.

Mi parve opportuno ricordare i cenni storici del nostro Santuario, mentre stiamo per celebrare nel prossimo 2 Luglio il 448° dell'Apparizione.

In tutte le famiglie per bene, dove vige buona educazione, vero sentimento d'amore, di doverosa riconoscenza; i figli si studiano si armonizzano per allietare con affettuosità con doni le ricorrenze anniversarie liete della Madonna.

Per la comunità, la famiglia dei Camogliesi, « la Mamma è la Madonna del Boschetto ». Maria Madre della Chiesa, Madre del Popolo di Dio. Scen-

dendo il 2 Luglio 1529 al « Boschetto » consegnando ad Angela Schiavino il messaggio di predilezione e di grazia per Camogliesi, segnava una data, principio dell'alleanza amorosa di celesti benefici, d'omaggio, di riconoscenza, di lode. Esultiamo, ralleghiamoci in questo giorno anniversario per festeggiare la nostra Regina e Madre, e portiamo a Lei i doni della nostra gratitudine, doniamole cioè il nostro cuore, purificato dal Sacramento del Perdono, alimentato dal cibo Eucaristico l'immacolate carni di Nostro Signore Gesù Cristo. Raccogliamoci nel Santuario da Lei voluto, per celebrare « Popolo di Dio, le liturgiche funzioni in onore di Lei, rievocare la secolare storia dei suoi benefici interventi che hanno ognora innervato la vita religiosa e civile della nostra amata Camogli ».

I lavori edili...

di sistemazione lato levante del Santuario non sono stati ancora ri-

presi, sempre in attesa della approvazione della Commissione Arcivescovile Diocesana d'arte sacra.

La pazienza è virtù meritoria, cui non disdice l'insistente, sempre rispettosa richiesta, epperò preghiamo i Camogliesi, tutti i devoti della Madonna e amanti del Santuario a donarci della loro comprensione, del loro interessamento, delle loro offerte, che gli uomini passano... ma le opere buone e belle ispirate dalla Fede e dall'amore riconoscente trovano sempre nel tempo, realizzazione.

Raccolta di offerte nel Santuario

Pro affamati dell'India	L. 133.000
Pro erigende Nuove Chiese	» 24.000
Pro Seminario diocesi Genova	» 27.000

Queste offerte furono tempestivamente rimesse alla Curia Arcivescovile a Genova .

Mons. Rettore

Cronaca del Santuario

PRIMO QUADRIMESTRE 1966

Gennaio

Capodanno... l'inconsueta rilevante partecipazione di fedeli alle SS. Messe ed anche al Divino Eucaristico Banchetto, ci ha fatto pensare che il buon cristiano abbia prevalso su l'abituale indifferenza e sull'estenuante dinamismo odierno, ed abbia determinato molti al ripensamento dei buoni valori morali della vita in ordine al messaggio dell'eterna salvezza, e cominciare quindi il *Nuovo Anno* di grazia con più fervido accostamento al Signore.

L'Epifania ultima delle Feste Natalizie, fu celebrata con largo concorso di fedeli alle SS. Messe. I fanciulli del catechismo e particolarmente i chier-

chetti adunati nella apposita sede, innanzi alla effigie di Gesù Bambino, hanno recitato belle poesie, offerti i loro fioretti, ed il loro obolo per la pia opera della Santa Infanzia.

Il presepio di cui non abbiamo potuto dar ragguaglio nell'ultimo numero del bollettino, fu allestito con solerte e fidente cura, con religiosa capacità dai giovani confratelli dell'Addolorata nel loro Oratorio ed ebbe il plauso dei numerosi visitatori.

Le feste di S. Giovanni Bono e S. Giovanni Bosco sono le due annuali ricorrenze tutte proprie del Santuario solennemente celebrate in Gennaio.

Per la celebrazione di San Giovanni Buono si ebbe il consueto processionale intervento della comunità parrocchiale, storica affermazione della nata-

lità Camogliese del Grande Arcivescovo di Milano.

Buon concorso di fedeli alle sacre funzioni, ottima l'esecuzione musicale della cantoria parrocchiale gentilmente offertasi e alla quale l'amministrazione del Santuario, esprime riconoscenza e plauso.

La festa di San Giovanni Bosco (30 Gennaio) divenuta ormai cara, bella tradizione al Santuario, è stata anche in questo anno, vissuta con intensa spiritualità.

Molti Camogliesi si sentono ancorati a Don Bosco Santo per essere stati alunni nelle scuole Salesiane e dalla consapevolezza ch'Egli è il vigile e amante Protettore della gioventù studiosa ed artigiana.

Sposi novelli

E' sintomatica, spiritualmente consolante, l'affermarsi vieppiù della consuetudine Camogliese, per cui gli sposi novelli possibilmente di presenza con il loro seguito di parenti ed amici, o se lontani dalla città spiritualmente rendono omaggio alla cara Madonna del Boschetto, per sentirsi completati nella gioia, assicurarsi benedizione e materna protezione alla loro vita coniugale.

Convennero al Santuario:

6 Gennaio: Merello Piero e Pirchi Angela.

18 Gennaio unitamente: Mazzoli Ivo e Ogno Maria - Ogno Emanuele e Mazzoli Maria Pia.

29 Gennaio: Amoretti Franca e Pino Farina di Roma uniti in matrimonio nella chiesa parrocchiale da Sua Eccellenza Mons. Secondo Chiocca.

E sempre il 29 fu celebrata solennemente la « scoperta » per gli sposi novelli Valle Gian Luigi e Sandra Bontà che impediti di scendere al Santuario vollero invocata per la loro fausta giornata la benedizione della Madonna.

Il 30 Gennaio: Seletti Virginio e Olivari Marisa.

Nel mese di Febbraio, di celebrazioni particolari dobbiamo notare la festa della Purificazione di Maria Vergine, detta anche della « Candelora » perchè in tale giorno si benedicono le candele, distribuite ai fedeli.

Nel Santuario questa festa, come sempre in passato fu celebrata a cura della Confraternita della Madonna Addolorata.

Nella mattina del 3 ricorrendo la commemorazione di San Biagio vescovo e martire, come di consuetudine vennero benedetti i chicchi di grano e accostate alla gola dei fedeli le candele benedette, implorazione dell'intercessione del santo martire a difesa delle malattie interessanti la gola e da ogni altro malanno imperanti nella stagione invernale.

Mercoledì 23 Febbraio. - Benedizione ed imposizione delle sacre ceneri. Molti i fedeli che piamente parteciparono a questa funzione intesero nell'umiltà e contrizione dell'animo iniziare la Sacra Quaresima. Con buon concorso di devoti ogni venerdì della quaresima fu praticato il santo esercizio della Via Crucis.

Marzo

Una settantina di Religiose della F.I.R.O. (Federazione Italiana Religiose Ospedaliere) appartenenti alla diocesi di Genova, sono venute il 6 Marzo u. s. a trascorrere una giornata di ritiro spirituale, ospiti della Piccola Casa di Provvidenza, retta dalle RR. Suore Betlemite.

Come nello scorso anno, esse hanno voluto prima di tutto implorare la protezione della Madonna del Boschetto sul loro ritiro.

Giunsero da Genova ed altre località della Riviera, direttamente al Santuario, accompagnate dalla R.da Segretaria interdiocesana Suor Elena Petrazzi dell'Istituto Ravasco di Genova. Celebrò la S. Messa e tenne bellissima Omelia, l'Assistente M. R.do Padre Cassiano dei Cappuccini. La nostra Madonna avrà guardato con speciale

LA
COR
VE
vit
fe:

N

M
e

c
s

compiacenza a questo stuolo di anime Vergini, che hanno dedicato la loro vita all'apostolato fra le membra sofferenti del corpo mistico di Cristo.

Novena e festa di S. Giuseppe

Giustamente nel Santuario della Madonna è espresso in modo speciale e privilegiato il culto a S. Giuseppe.

All'artistico suo altare dominato dalla sua scultorea effigie, pregevolissima opera del compianto scultore in legno il genovese Prof. Canepa si è celebrata con rito solenne, partecipi numerosi devoti, la novena e festa di questo umile operaio di Nazareth ma tanto grande santo, Padre putativo a Gesù, glorioso Patrono della Chiesa Cattolica.

L'aprile ha inizio al Santuario con la piamente suggestiva funzione del Precetto Pasquale degli alunni del glorioso Istituto Nautico « Cristoforo Colombo ». Circa 250 studenti sezione Capitani e Macchinisti; presenti pure alcuni professori, disposti ordinatamente nella navata centrale, innanzi all'altare maggiore dove troneggia il quadro taumaturgo della Madonna; partecipano alla Messa comunitaria celebrata dal M.Rev. don Carlo Giacobbe insegnante di Religione che pronuncia anche appropriato discorso, e delicato toccante accenno al ricordo e preghiera per i tre studenti del Nautico miseramente scomparsi nel naufragio dell'imbarcazione « Star » nelle acque di Capodimonte Portofino.

Domenica delle Palme - Riuscitisima per concorso di fedeli, ordine e pietà; la sacra funzione della benedizione delle palme ed ulivi. Ammirata la lunga ed ordinata processione di devoti recanti rami d'ulivo e palme, che dalla Cappellina di via Mazzini, ove avvenne la benedizione, si trasferì inneggiando ed osannando, al Santuario dove seguì la celebrazione della rituale Messa comunitaria.

Le liturgiche funzioni *del Giovedì*

e *Venerdì Santo* furono celebrate in un'atmosfera di religiosa comprensione e sentita pietà. Consolantissima la partecipazione numerosa di fedeli anche alla Comunione Eucaristica.

Il luogo della Deposizione « volgarmente il Sepolcro »; preparato con ogni cura, è esordito ammirevole per lo sfarzo e migliore disposizione delle luci attorno alla dorata urna racchiudente il Sacratissimo « Corpo di Cristo », e per la ricchezza di fiori, piante ornamentali, per i tanti ceri offerti dall'amore cristiano. Il tempo inclemente impedì maggior concorso di visitatori, però in nessuna ora sono mancati gli adoratori al SS. Sacramento. Un plauso ed un grazie a tutti gli oblatori di ceri, vasi di fiori; a quanti hanno collaborato con l'oblazione e l'opera per il « Sepolcro » particolarmente alle zelatrici del locale centro dell'apostolato della preghiera, veramente fatiche e generose.

Sposi Novelli

Aprile 11: a Piombino, il Camogliese (boschettino) Ing. Gianni Pereno e Franca Bartolini pronunciavano innanzi all'altare di Dio il fatidico sì che li rendeva sposi felici.

Nello stesso tempo nel nostro Santuario, veniva solennemente compiuta la « Scoperta » alla Madonna del Boschetto, ad implorare la materna benedizione per una lunga serena vita coniugale di questi eletti sposi.

Aprile 17: a Jamaica New York - Andrea Casalini figlio del compianto Gino (Villa Galleani Camogli) contraeva matrimonio con la Signa Frances Burnett. Lo sposo da buon Camogliese ha disposto (e fu eseguito) che in tutta la giornata del suo sposalizio, il quadro taumaturgo di Nostra Signora del Boschetto, restasse esposto e fossero elevate preghiere ad implorare per se e la



sua diletta sposa la materna benedizione della Madonna alla loro vita coniugale.

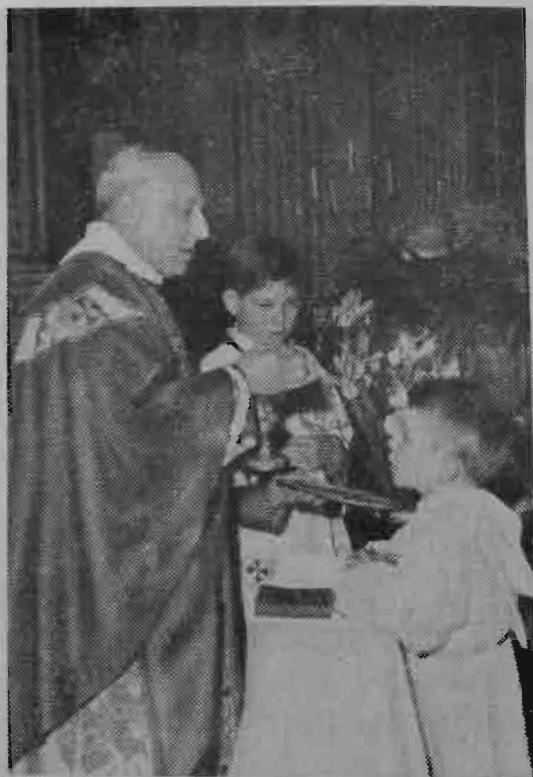
Aprile 21: vennero accompagnati da numeroso seguito gli sposi Canovaro Cosetta e Capurro Francesco a chiedere benedizione e materna assistenza alla loro nuova vita di sposi cristiani.

Aprile 27: Macchiavello Antonio e Massa Maria col loro seguito di parenti sono accolti al Santuario bellamente preparato e per loro compiuta la solenne scoperta, invocazione di grazie, di materna benedizione per la loro nuova vita.

Aprile 24: solenne funzione per la Prima Comunione della piccola Maggio Laura di Paolo. Il Santuario presentava aspetto di ammirevole bellezza, l'altare della Madonna reso come aiuola dai vaghi fiori distribuiti con fine gusto dal giardiniere. Partecipante folla di fedeli, dato il giorno festivo, Mons. Rettore celebrò la Messa comunitaria rivolgendo alla fortunata fanciulla toccanti parole di circostanza.



Aprile 25: il Santuario ha accolto festosamente la benemerita famiglia Bozzo - Riccobaldi per la Prima



Comunione del piccolo Angelo Riccobaldi di Gerolamo. Provetto fiorista ha meravigliosamente infiorito l'altare e l'ancona della Madonna. Piante ornamentali, corbeille, luci e ghirlande ovunque:

sfondo di bellezza al sempre grande avvenimento del primo incontro di un'anima candida con Gesù Sacramentato. La S. Messa celebrata da Mons. Rettore fu partecipata con raccolto sentimento di pietà dai numerosi parenti ed amici che facevano corona al fortunato fanciullo. La cantoria dei RR. Monaci Olivetani ha eseguito cantici eucaristici di suggestiva profonda pietà.

Tuttavia più che l'esteriore festoso apparato pur sempre opportuno e

desiderato (memori che Gesù nostro Signore, comandò agli apostoli di preparare ben adorna la grande sala, dove avrebbe istituito l'Eucaristico Sacramento e l'Ordine Sacerdotale) ci è doveroso rivelare che i cari comunicandi: Laura Maggio e Angelo Riccobaldi, tennero un contegno piamente raccolto, rivelatore d'una seria preparazione, di retta comprensione del divino mistero che si realizzava in loro, dell'affettuosa ansia di stringere Gesù nel loro cuore.

IL CRONISTA

FESTA DELLA MADONNA DEL BOSCHETTO A RECROSO DI LEVAGGI

Domenica 15 Maggio 1966 di buon mattino le campane dell'antica chiesa di S. Pietro di Recroso suonavano per annunciare la Festa della Cara Madonna del Boschetto a tutta la vallata.

Al mattino alle 7,30 celebra la S. Messa della comunione il Rev.mo Abate Parroco di Bozzone e Levaggi, con spiegazione del S. Vangelo.

Alle ore 11 S. Messa Cantata dal Rev.mo Parroco della chiesa della Torre in quel di Leivi predicatore il quale disse un pensiero sul S. Vangelo.

Assisteva anche il Rev.mo Parroco di Belpiano. All'armonio sedeva e dirigeva il canto eseguito dalla brava cantoria di Levaggi il Rev.mo Abate Parroco.

Nel pomeriggio alle ore 16 inizio dei Vespri cantati dal Rev.mo Parroco predicatore, dopo i vespri si forma la processione così composta.

Il crocifisso seguito dalle bambine, signorine e donne, il Rev.mo Clero, con a capo il Rev.mo Abate Parroco, il Rev.mo Parroco predicatore e il Rev.mo Parroco di Belpiano.

L'arca con la statua della Madonna eseguita nel 1950 da artisti di Ortisei portata a spalle dai bravi giovani di Recroso e Levaggi seguiva ancora una lunga fila di giovani e uomini.

Al ritorno della processione in mezzo ai boschi panegirico e benedi-

zione Eucaristica, col canto di laude alla Madonna ebbe termine la bella funzione a cui presero parte molte persone delle parrocchie vicine.

I FORTUNATI

Fra le pagine gloriose della storia religiosa di Camogli, dopo la pagina splendida dell'Apparizione, vi è quella della donazione, da parte del Papa Clemente XI, del corpo del Martire Fortunato alla popolazione camogliese.

L'accoglienza fatta al corpo del Santo dalla città di Camogli, il corteo marinaro di galee e di sciabecchi, lungo la costa, in vicinanza delle cittadine rivierasche, sono rimasti memorabili nelle cronache del 1714.

Tra le popolazioni che, per lungo tempo, praticarono e conservano ancora la devozione al Santo Fortunato e il ricordo dell'evento, vi è la popolazione di Nervi.

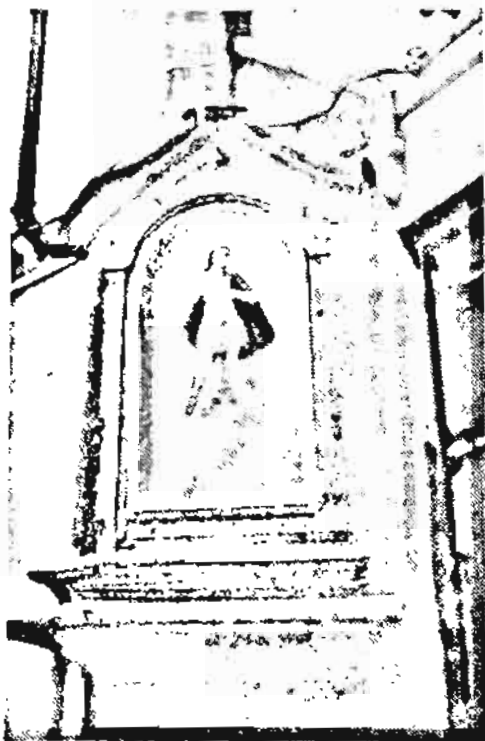
Questa cittadina, tra le molte immagini di devozione alla Vergine, possiede anche un'icona dedicata al nostro Santo Patrono, che si nota transitando da Genova verso Camogli, a de-

stra, lungo la via Oberdan e della quale riproduciamo la foto.

Ci è stato detto che la famiglia nella cui casa si trova l'icone è nota da tempo antico col nome augurale di « Fortunati ».

Il nome Fortunato è anche ricorso durante una delle manifestazioni della « sagra del pesce » che si svolge appunto nell'occasione della festa di San Fortunato, nella seconda domenica di Maggio, nella quale si mettevano a concorso i « Fortunati » d'Italia.

Nel conferire il nome al milite ignoto della Fede, il popolo di Camogli volle abbinare due nomi augurali e, col ricordo del primo patrono Prospero,



sorse spontaneo il nome da dare al Santo che veniva tra di noi: Fortunato.

Prosperità e fortuna accompagnarono veramente, per molti anni, i Camogliesi nelle loro attività in mare e in terra.

Auguriamoci quindi che la devozione verso i Patroni della nostra Città: la Vergine del Boschetto, San Prospero e San Fortunato, possa continuare e rafforzarsi perchè ci vengano elargite nella Fede, quella fortuna e prosperità che ognuno desidera. S. C.

OFFERTE

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti o per implorare la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto protette e segnalate nei mesi di Febbraio-Marzo-Aprile 1966.

PRO SANTUARIO

L. 10.000 - C. Girtler in memoria def.to padre Nicola - Ogno Prospero in memoria def.to fratello Angelo - Emma d'Annibale in memoria def.to marito Ugo Bertolotto - D'as te Caterina ved. Bozzo per i nuovi lavori.

L. 5000 - Famiglia Caccaos - Signor Enne - Rev.mo Can.co Schiaffino Gerolamo - Arciprete Portofino - Famiglia Alessi in ringr. nascita nipotino - Falioni Dott. Antonio, Napoli - Ina Stefano Puppo per i nuovi lavori - Oneto Caterina in memoria def.to marito Avegno Teodoro.

L. 4000 - Marini Gio Bono, Genova

L. 3000 - N. P. Roma

L. 2000 - Famiglia C. C. - Famiglia Maggiolo

L. 1000 - Bernardo T. - Sedini Iole, Milano - A. P. M. - Vignolo Gina, Ruta - In memoria Aurelia Olivari ved. Valle - Balduzzi Virginia - Lago Luigina - Ansaldo Prospero - C. C. F. Capurro Angelo, Ge-Nervi

L. 500 - Pinelli Gemma - Massa Caterina Famiglia Bozzo - Famiglia Olivari

Dollari 3 - in memoria def.to Guglielmo Bonti, Brooklyn N. Y.

PRO BOLLETTINO

L. 5000 - Avegno Renata, Genova

L. 3.000 - Tornaghi Agnese ved. Crippa, Bernareggio - Famiglia Corsanego, Genova Paolina Billi, Prato Toscana - Comm. Goy Olivari, S. Margherita Lig.

L. 2000 - Rev.do P. Davide Schiaffino, Genova - Schiaffino Clotilde, Genova - Mortola G. Batta, S. Rocco - Olivari Pellegrina ved. Rizzato - Schiaffino Marcianni Maria - Cuneo Caterina ved. Dapelo - Zaccanti Adelmo, Erba - Ogno Caterina ved. Schiappacasse - Marini Rosetta Ogno - Com.te Massa G. Batta, Genova - Dott. Vittorio Bertolotto - Omezzoli Maria, Aosta - Lena Ottavia - Stiappacasse Andrea, Ge- Priaruggia - B. A. - Ogno Caterina ved. Avegno - Bartolani Palmira

L. 1.500 - Bertolotto Marcella - Mesumeci Maria - Passalacqua Gina - Molfino Rosetta, Rapallo

L. 1000 - Olivari Domenico, Napoli - Schiaffino Aida, Sori - Simonetti Giannino, Ruta - Ansaldo Prospero - Rossi Angela ved. Dellacasa - Cichero Maria - M. Catini - Cala-

fati Argentina, San Rocco - Mortola Maria, Ruta - Benvenuto Vittorio, Recco - Maccari Mira, Vedano Olona - Vargas Maria Riva, Nervi - Pizzetti Maria, Ruta - Maggiolo Margherita ved. Giudice - Famiglia Aste - Ceva-sco Anna in Aste - Riberi Angelina - Fasce-santina - Gandolfi Mario Pina - Stina Cava-sa Bozzo, Savona - Razeto Agostina - Olivari Caterina, Genova - Peragallo Luigi, Milano - Marini Bisso Carmen - Senno Maria Rosa ed Edvige - Famiglia Savarese - Olivari Ma-ruccia - Rag. Mario Falconi, Cava Tirreni - D'Annibale Emma ved. Bertolotto, Rapallo - Famiglia Spinatelli - Monti Luigia, Ruta Sorelle Sola - Biggio Laura Amedeo, Borzo-nasca - Sorelle Fasani - Schiaffino Antonio - Erminia Mortola Tossini - Scotto Maria Boz-zo - Viacava Pasquale - Famiglia Olivari - Fa-miglia Bonanomi - Cavassa Emilio - Maggio-lo G. Batta - Righetti Tina - Cerutti Teresa - Maresti Rina - Marcone Iolanda - Cichero ved. De Gregori - Antola Agostino - Sorelle Oliva-ri - Bertolotto Chiara - Luigi Schiappacasse - Famiglia Antola fu Gaetano - Schiappacasse Michele Amelia, Genova - Cipollina Amoret-sina, Genova - Famiglia Piazza - Oneto Nico-letta - Marini Gio Bono, Genova - Perroni Ro-sina - Razeto Teresa, Ge-Pegli - Bozzo Via-cava Antonietta - Olivari Cecilia, S. Rocco - Famiglia Bertello - Bertello Fiorenzo, Geno-va - Garibaldi Caterina - Oneto Antonio - So-limano Mortola Giuseppina - Roncagliolo Ca-sini Iuanita - Aste Natalina - Cordiglia Dott. Vittorio, Rapallo - Bertolotto Giuseppina - Dondero Gina - Boccardo Salvatore Dellaca-sa Mery - Molfino Amelia, Ruta - Schiaffino Nicola, Genova - De Gregori Maria, Genova Passalacqua Elettra - Fontana Paolo, Pieve Ligure - Orefice Marina, Genova - Fontana Paola - Etta Maggiolo - Mortola Angela - Fontana Rita - Repetto Carina Schiaffino - Rocca Rina - Bertolotto Rina ved. Ricciardi, Sampierdarena - Dagno Luigina - Senno Ma-ra - Figallo Lorenzo - Passalacqua Filippina - Sorelle Molfino - Lena Clea ved. Simonetti - Barbagelata Andrea - Oneto Ilda - Com.te Antola Prospero - Rev.do Pasquale Vando, Ge-Pra.

L. 500 - Casareto Olga, Recco - Massa Maria, Genova - Garaventa Adriano, Uscio - Luisa Sanguineti Revello - Antola Angela, Genova - Parodi Emanuele Filippo - Simonet-ti Maria, Genova - Rossi Maria, Montemar-cello - Peverati Maria, Cassine - Ansaldo GioBatta - Castello Marini Caterina - Morto-la Mary, San Rocco - Casareto Giuseppe, Sampierdarena - Logomarsino Nina - Figari Anetta - Olivari GioBatta - Vexina France-sca - Massa Caterina - Amico Aldo - Dodero Gino Repetto, Genova - Priano Maria, S. Margherita Ligure - Drago Attilia ved. Razeto - Scheber Luigina - Maggiolo Maria, Genova - Cichero Geronima - Maggiolo Pasquale - Canepa Amalia, S. Massimo - Famiglia La Firenze - Famiglia Rey - Prof. Antonio Schiaf-

fino, Ge-Quarto - Perfumo Ninetta - Fami-glia Bozzo - Famiglia Olivari.

Dollari 2 - Bisso Lorenzo, New York - Ithon Mortola, New York - Famiglia Bonti, Brooklyn New York.

Dollari 1 - Dario Luisa, Hoboken New York.

Offerte per i fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto.

L. 2.000 - Fasano Fulvio - Viacava Pas-quale e Maria Nipotini del Comm.re Enrico Razeto, Verona.

L. 1.000 - Rabaioli Giuseppe, Sestri Levan-te - Lesino Carla - Roncallo Pier Giorgio - Dellacasa Mauro e Maria Grazia, Genova - Dellacasa Cinzia e Marina, Ge-Pegli - Fra-telli Passalacqua di Giuseppe - Lavarello Ma-rino e Massimo di Fortunato - Cropi Alles-sandro Raimondo.

L. 500 - Casareto Maria Rosa e Michela, Sampierdarena - Olivari Rosa e Franco di GioBatta - Barilari Lorenzo di Mario.

L. 1.000 - protezione S. Giovanni Bosco: Terrile Roberto e Maddalena.

DONI AL SANTUARIO

Pacchetti ex voto - cuori d'argento, al-cuni dorati.

- Bozzo Tina, offre per grazia ricevuta, anello oro.
- Malagù Severina di Milano, anellino oro (cerchietto).
- La Famiglia Vasirani, offre una tovaglia di lino con bellissimo alto pizzo per l'al-tare di S. Giuseppe.
- La Famiglia Bozzo Riccobaldi in occasio-ne della prima Comunione di Angelo figlio di Girò ha donato l'impianto amplifica-zione tipo recentissimo, con ambone elet-tronico Krundaal, tre microfoni.

Un' industria cittadina

«Soggetto d'una memoria apparsa per le stampe su pubblicazioni locali... è la descrizione delle fabbriche di pasta alimentari (*Fidè e Fidelari e loro manipolatori*).

Camogli per la riviera di levante ne aveva il primato, e mentre lo scritto citato fa risalire l'origine di questi complessi al 1895, noi accertiamo che per Camogli si addentra circa alla metà del secolo scorso.

Prima e più importante fabbrica fra tutte; quella che si trovava alla foce del torrente « Gentile » era di proprietà dei coniugi « Tassara » che la conducevano unitamente alla numerosa figliolanza. Era azionata ad acqua che proveniva dal fossato ed in tempi di magra; una chiusa (« ciusa » in dialetto poteva sopperire alla bisogna per un tempo indeterminato) una pesante ruota, prima in legno ed in tempo più prossimo a noi, in ferro, era installata proprio sotto la chiesetta di *Villafranca Castellaro*, e per la sua mole formava l'ammirazione di quanti transitavano da quelle parti.

La fabbrica propriamente detta si trovava nella località detta « dei merli » dove ora sorge il « Cenobio dei Dogi » in posizione panoramica di bellezza incomparabile sul muricciolo della chiusa i nostri vecchi si sedevano a godere della frescura serotina durante i calori estivi « Poco distante vi era l'osteria della « Bruscina » fondata nel 1814. Ed era frequentata da comitive di giovani; fra i quali ci è dato notare l'alfiere dei Mille Simone Schiaffino e numerosi altri patrioti. Una curiosità locale... un tempo quando la trattoria da Bruscina cuoceva le « trippe » un gruppo di ragazzi muniti di campanello giravano per le strade e annunciavano a gola spiegata:... « A Bruscina ha l'ha e trippe a ò fo-

gu ». Le nostre massaie accorrevano per rifornirsene. Lo stesso avveniva se taluno aveva la disavventura di smarrire qualche cosa... la medesima truppa di ragazzi vociava in giro ad indicare il luogo ove riportare l'oggetto smarrito da chi eventualmente l'avesse trovato.

Oltre il pastificio « Tassara » v'era la fabbrica del Fidià di Sori e della Checca ed altri minori, tutti azionati mercè un cavallo che girava attorno ad un asse e trasmetteva l'impulso al complesso macchinario; e la prima essiccazione della pasta avveniva al calore a fuoco lento. Ricordiamo come non molti anni fa durante la guerra, quando la ferrovia non era in atto, le popolazioni di S. Margherita Lig. e località limitrofe transitando per la sede dei binari attraverso il traforo o galleria del Montefino lungo 3070 metri, venivano a Camogli a rifornirsi della pasta prezioso alimento per la famiglia.

Anche Camogli a quei tempi ebbe il turno di notorietà per le sue fabbriche di paste secche. Attualmente i complessi dei pastifici sono pressochè disarmati, la fornitura delle paste anche da località lontane proviene a noi ben imballata, igienicamente protetta e non si ha bisogno oltre, del prodotto delle nostre fabbriche.

Dario Umberto Razeto

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

nel Comune

Poggi Claudio Lorenzo di Edoardo (22 febbraio 1966).

Sessarego Andrea di Gianluigi (3 marzo 1966)

Ratti Andrea Luigi di Pietro (13 marzo 1966).

Mantero Rosanna Giuseppina di Luigi (18 marzo 1966).

Cropi Alessandro Raimondo di Francesco (21 marzo 1966).

Rattazzi Michele Giuseppe di Maria (19 marzo 1966).

Iavarone Carla Maria di Vincenzo (25 marzo 1966).

Massone Paolo di Antonio (24 marzo 1966).
Lavarello Marina Giuseppina di Fortunato (25 marzo 1966).

Delucchi Marina di Domenico (24 marzo 1966).

Alberti Cristina Piera Adelina di Federico (28 marzo 1966).

Canevello Gian Franco Luca di Venturino (31 marzo 1966).

Turarolo Anna di Prospero (2 aprile 1966).

Baglieri Enrico Nunzio Filippo di Biagio (3 aprile 1966).

Pace Maria Pia Lina di Andrea (22 marzo 1966).
 Musso Cristina di Graziano (27 aprile 1966).
 Capurro Diego di Luigi (2 maggio 1966).
 Simonetti Felice di Gerolamo (2 maggio 1966).
 Medici Giammario Pietro di Giacomo (3 maggio 1966).
 Casareto Paolo Emilio di Antonio (9 marzo 1966).
 Morin Mara di Mario (8 maggio 1966).
 Cavagnaro Stefano di Serafino (10 marzo 1966).

Fuori Comune

Prodan Ornella di Giordano, Genova (3 febbraio 1966).
 Costa Mauro di Lorenzo, Recco (23 aprile 1966).
 Chino Pierluigi di Mario, Rapallo (26 aprile 1966).

All'estero

Battistone Anya Stefania di Ido Enrico, Kaufbeuren (Monaco di Baviera) 20 agosto 1965.

FIORI D'ARANCIO

nel Comune

Vitale Vito Franco di Emanuele e Cogliolo Maria Grazia di Andrea - Parr. S. Rocco, 21 febbraio 1966.
 Ballabene Tonino fu Sergio e Cilvano Maria Teresa di Mario - Parr. S. Rocco, 26 febbraio 1966.
 Baralli Renato fu Mario e Boj Aurora di Lodovico - Parr. S. Maria, 6 marzo 1966.
 Ibatucci Renato fu Armido e Benussi Lucilla di Angelo - Parr. S. Rocco, 12 marzo 1966.
 Storace Aurelio di Amedeo e Ottino Maria Teresa di Giuseppe - Parr. S. Rocco, 19 marzo 1966.
 Zucchi Augusto di Mario e Dapelo Maria Antonia di Fortunato - Parr. S. Rocco, 19 marzo 1966.
 Benvenuto Silvio fu Giovanni e Dapuetto Maria Teresa fu Giuseppe - Parr. Santa Maria, 19 marzo 1966.
 Pompei Antonio di Franco e Koch Marion di Arno - Parr. S. Maria, 14 aprile 1966.
 Capurro Franco Maria fu Pietro e Canovaro Cosetta fu Enzo - Parr. S. Maria, 18 aprile 1966.
 Calissano Vittorio Felice di Mattia e Galeotti Maria di Daniele - Parr. S. Rocco, 16 aprile 1966.
 Dal Bianco Giorgio di Ferruccio e Mezzano Marisa di Antonio - Parr. S. Rocco, 17 aprile 1966.
 Bordo Renato di Mario e Trentin Anna fu Lino - Parr. S. Rocco, 18 aprile 1966.
 Bozzo Lorenzo di Emilio e Sfolzini Regina di Cleofonte - Parr. S. Rocco, 23 aprile 1966.

Cuttica Guido di Severino e Scotti Maria di Giuseppe - Parr. S. Rocco, 23 aprile 1966.
 De Giacomo Gianfranco di Vincenzo e Lombardi Renata di Alfredo - Parr. S. Rocco, 25 aprile 1966.
 Savretto Pasquale fu Antonio e De Giulii Elisabetta fu Pietro - Parr. S. Michele Arcangelo, 30 marzo 1966.
 Macchiavello Antonio Luigi di Mario e Massa Maria Caterina fu Giovanni - Parr. S. Rocco, 27 aprile 1966.
 Baldin Romano di Dionisio e Pesetti Silvia di Almo - Parr. S. Rocco, 28 aprile 1966.
 Paolucci Arturo di Emilio e Schiappacasse Maria Antonietta di Simone - Parr. S. Rocco, 1 maggio 1966.
 Tassara Aldo fu GioBatta e Musso Maria Elisa di Filippo - Parr. S. Michele Arcangelo, 4 maggio 1966.
 D'Enrico Giancarlo di Giuseppe e De Majda Maria di Renato - Parr. S. Rocco, 5 maggio 1966.
 Saviane Pierangelo fu Alfonso e Isola Santina di Aldo - Parr. S. Rocco, 7 maggio.
 Mossa Francesco di Michele e Rosolia Anna di Giovanni - Parr. S. Rocco, 9 maggio 1966.
 Bona Giancarlo fu Giovanni e Panizzi Maria Grazia di Mario - Parr. San Rocco, 10 maggio 1966.
 Sarti Ugo Foscolo di Guido e Giannetti Giovanna di Antonio - Parr. San Rocco, 11 maggio 1966.

Fuori Comune

Campanelli Mario di Filippo e Carnevali Maria di Stefano, Stresa - Parr. San Michele, 21 febbraio 1966.
 Cominotto Benito di Luigi e Cazzulani Marilena fu Battista, Rapallo - Chiesa di San Rocco, 26 gennaio 1966.
 Battistone Adriano fu Gigino e Francini Maura di Romano, Genova - Parr. di San Siro di Struppa, 17 gennaio 1966.
 Stippacasse Andrea di Umberto e Picasso Clara di Angelo, Genova - Parr. S. Giovanni Battista di Quarto, 19 febbraio 1966.
 Piazza Ubaldo fu Ernesto e Laurin Flavia fu Lodovico, Genova - Parr. S. Antonio di Boccadasse, 21 febbraio 1966.
 Iavarone Lionello di Dario e Abbà Rosella di Carlo, Serralunga di Crea - Santuario di Crea, 14 marzo 1966.
 Tracciano Tomaso di Roberto e Casanova Antonietta di Antonio, Genova - Parr. di Rivarolo, 2 marzo 1966.
 Pereno Giovanni Battista di Raffaele e Bartolini Franca di Elio, Piombino - Parr. di Santa Croce in Populonia, 11 aprile 1966.
 Risicato Nunzio fu Guido e Argenti Iose di Settimo Casola in Lunigiana - Parr. di Codiponte, 28 aprile 1966.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

nel Comune

- Garlati Giuseppina (22 dicembre 1899) moglie di Peliegrini Adolfo, corso Mazzini, 3 - † 19 febbraio 1966.
- Maggiolo Anna (8 novembre 1873) vedova Bando Simone Giobatta, via della Repubblica, 3 - † 20 febbraio 1966.
- Pagano Giobatta (23 agosto 1908) marito di Mortola Ida, corso Mazzini, 4 - † 20 febbraio 1966.
- Passalacqua Stefano (8 dicembre 1908) celibe, Ruta, via Aurelia, 88 - † 20 febbraio 1966.
- Roses Novarina (13 ottobre 1908) moglie di Mussi Leone, via L. Bozzo, 2 - † 22 febbraio 1966.
- Bozzo Santa (14 novembre 1889) vedova Antola Gian Battista, via Piero Schiaffino, 4 - † 28 febbraio 1966.
- Gandolfi Paola (20 maggio 1898) moglie di Bulla Paola, Ruta, via Romana, 128 - † 6 marzo 1966.
- Simonetti Prospero (26 dicembre 1891) marito di Monte Felicina, via Pissorella, 9 - † 13 marzo 1966.
- Gazzale Gian Battista (6 febbraio 1882) celibe, Ruta, via Caravaggio, 12 - † 15 marzo 1966.
- Busonero Elide (17 marzo 1882) vedova Bertocci Bartolomeo, via Repubblica, 14 - † 24 marzo 1966.
- Chiesa Pellegra Maria Assunta (1 agosto 1903) vedova Denegri Paolo, via L. Bozzo, 18 - † 25 marzo 1966.
- Bozzo Giovanna (8 ottobre 1890) vedova Mortola Lorenzo, via S. Fortunato, 4 - † 29 marzo 1966.
- Mari Prosperina (22 gennaio 1872) nubile, via Repubblica, 21 - † 9 aprile 1966.
- Bozzo Rosa (30 agosto 1894) vedova Ageno Antonio, via S. Giacomo, 1 - † 13 aprile 1966.
- Coppo Paolo (21 giugno 1921) marito di Brunetto Diodata, via S. Fortunato, 4 - † 24 aprile 1966.
- Peragallo Teresa (3 marzo 1880) vedova Aste Prospero, Ruta, via Aurelia, 119 - † 18 aprile 1966.
- Buscaglia Maria (7 luglio 1888) vedova Capponi Giuseppe, Ruta, via Aurelia, 68 - † 23 aprile 1966.
- Bozzo Caterina (25 agosto 1883) vedova Schiappacasse Benedetto, Fraz S. Rocco, via Mortola, 13 - † 27 aprile 1966.
- Steinke Teodoro (22 gennaio 1893) marito di Wemmenhov Jenny, casa di soggiorno Villa Le Ginestre - † 1 maggio 1966.
- Olivari Luigi (14 agosto 1875) vedovo di Antola Caterina, corso Mazzini, 80 A - † 2 maggio 1966.
- Olivari Maria Costanza (30 settembre 1870)

vedova Chiesa Giuseppe, Ruta, via Molino, 41 - † 2 maggio 1966.

Giorgi Virginia (27 maggio 1899) moglie di Milaneschi Francesco, Ruta, via Aurelia, 64 - † 10 maggio 1966.

Fuori Comune

- Bensa Ubaldo (16 nov. 1883) celibe, Genova - † 1° Dicembre 1965.
- Maggiolo Lorenzo (14 gennaio 1895) celibe, Genova - † 24 dicembre 1965.
- Carraro Vittorio (18 dicembre 1965) neonato, Genova - † 10 gennaio 1966.
- Giotti Elio (15 luglio 1914) marito di Lanaro Rosetta, Genova - † 5 febbraio 1966.
- Mori Biagio (18 gennaio 1901) marito di Schiaffino Maria, Genova - † 4 marzo 1966.
- Cogorno Vittorio (15 aprile 1905) marito di Riasoni Carolina, Genova - † 15 marzo 1966.
- Bozzo Bartolomeo (3 aprile 1897) marito di Picasso Teresa, Genova - † 20 marzo 1966.
- Staiano Chiara (15 gennaio 1935) nubile, Genova - † 21 marzo 1966.
- Fontanarossa Edmondo (13 ottobre 1880) celibe, Genova - † 21 marzo 1966.
- Ogno Maria Virginia (12 ottobre 1893) ved. Antola Antonio, Recco - † 8 aprile 1966.
- Maggiolo Giovanni (24 novembre 1907) marito di Facchetti Ester, Genova - † 26 marzo 1966.
- Crivelli Adalgisa (16 giugno 1899) ved. Malacrida Elia, Milano - † 2 aprile 1966.
- Narizzano Mario (30 ottobre 1884) marito di Carbone Lina, Genova - † 23 marzo 1966.
- Simonetti Luisitta Ottavia (3 gennaio 1893) ved. Alberti Emanuele, Lavagna - † 25 aprile 1966.
- Pozzo Anita (2 agosto 1902) moglie di Dellepiane Giobatta, Chiavari - † 25 aprile 1966.
- Nell'ospedale Santi Prospero e Caterina**
- Gori Vittoria (28 gennaio 1908) ved. Tocchetti Mario - † 25 marzo 1966.
- Queirolo Palmira (12 aprile 1886) ved. Minotti Giulio - † 31 marzo 1966.
- Chiesa Antonietta Geronima (13 giugno 1895) moglie in 2° di Ferrari Bartolomeo - † 7 aprile 1966.
- Parodi Amelia (13 luglio 1896) nubile - † 9 aprile 1966.
- Schiappacasse Prospero (9 agosto 1880) celibe - † 20 aprile 1966.
- Salata Maria (20 luglio 1880) ved. Schenone Giacomo - † 23 aprile 1966.
- Landucci Fortunato Flaminio (1° marzo 1894) marito di Lavarello Maria - † 25 aprile 1966.
- Caffarena Antonio (23 aprile 1883) celibe - † 10 maggio 1966.
- Marini Goffredo (6 gennaio 1912) marito di Panizzi Giulia - † 13 maggio 1966.

Rassegna Cittadina

Bilancio e crisi comunale.

Il Consiglio Comunale è stato convocato il 3 aprile u. s. in sezione ordinaria per la discussione del bilancio preventivo 1966.

Alla prima seduta sono presenti tutti i venti Componenti il Consesso. Il Sindaco espone ed illustra la relazione della Giunta.

La seconda seduta si è tenuta il 12 aprile sempre presenti tutti i Consiglieri per sentire gli interventi degli stessi sull'impostazione generale del bilancio e sui criteri esposti dell'Amministrazione. Hanno parlato: Bertello, Ferrari G. B., Massa, Gandolfi, Crovari, Maggioni, Ferrari S., Dapelo.

Nella terza seduta del 14 aprile u. s. presenti 18 consiglieri si sono discusse le singole voci del bilancio ed il Sindaco ha fornito spiegazioni e chiarimenti ai singoli richiedenti.

Ancora il 20 aprile si è proseguita la riunione coll'intervento di tutto il Consiglio. Il Sindaco ha replicato alle osservazioni fatte dai vari consiglieri sugli stanziamenti del bilancio e sulla sua impostazione generale e finalmente si è giunti alle dichiarazioni di voto.

La votazione ha dato il seguente risultato: presenti 20 Consiglieri: voti favorevoli 10, voti contrari 10.

Il Sindaco dichiara che in seguito a tale risultato il bilancio non è approvato e che la Giunta delibera di rassegnare le dimissioni. Il Consiglio sarà eventualmente convocato a domicilio.

Il 16 maggio u. s. si è ancora riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria presenti 16 Consiglieri all'oggetto: « Dimissioni del Sindaco e della Giunta. Dopo la breve esposizione del Sindaco vari Consiglieri hanno espresso le loro dichiarazioni; inci si è proceduto alla votazione che ha dato il seguente risultato: presenti

16 su 20; votanti a favore 14; astenuti 2; contrari 0.

Simposio Medico.

A Camogli nei giorni 18 e 19 maggio u. s. a cura della fondazione Carlo Erba, colla collaborazione dell'Azienda di Soggiorno si è svolto un raduno di medici per trattare il tema « Rinnovare e potenziare l'organismo ».

Il primo giorno dell'adunanza si tenne al Cenobio dei Dogi e vi intervennero illustri scienziati tra i quali il professor Luigi Gedda direttore dell'Istituto di genetica medica dell'Università di Roma col tema « La dimensione del tempo nell'unità ereditaria »; il prof. Domenico Scopinaro direttore dell'Istituto di Semeiotica dell'Università di Genova col tema « Giusto peso e massimo rendimento »; il prof. Alberto Bertolini incaricato di Gerontologia all'Università di Milano che ha trattato della Gerofobia; il prof. Carlo Sirtori dell'Istituto Nazionale dei tumori di Milano che ha parlato delle macchine anticancro.

All'inaugurazione, presenti le massime autorità provinciali e comunali; hanno parlato il Sindaco di Camogli, il prefetto di Genova ed il rappresentante dell'Azienda nonché il prof. Sciaini.

Il secondo giorno la riunione proseguì alla Villa delle Ginestre con le relazioni dei proff. Aminta Fieschi di Genova, Gustavo Sanvenero Rosselli di Milano, Giorgio Migliorini di Genova ed Enrico Vigliani di Milano su « alcuni aspetti dell'assorbimento enterico nel vecchio », « della plastica chirurgica per un soma rinnovato e migliore », di « psicomatismo e cuore », e di « controllo della salute ».

Eminentissimi studiosi di tutta Italia hanno attentamente seguito il corso dei lavori nei quali sono stati riferiti più sensazionali progressi della scien-

za a beneficio dell'umanità additando norme di vita per ciascun individuo sia per eliminare le più gravi malattie sia per predisporre l'organismo a più lunga vita; per questo il Simposio è stato definito « Convegno della salute ».

Mostra di Antonio Schiaffino

L'illustre pittore, nostro concittadino, che è ormai il decano dei pittori genovesi ha esposto in Genova nella galleria De Pasquali una sua mostra personale di ben 170 opere.

La sua arte appare impostata su un gioioso impressionismo con effetti di luce sempre diversi, con sfumature di colore, di gusto sincero; c'è in lui una volontà artistica autonoma e libera, una visione realistica di paesaggi raffinata, una ritrattistica completa con stile preciso e vigoroso. L'opera di questo poderoso veterano possiede unità d'accento ed un consuntivo sempre valido d'un operare tranquillo, distaccato dalle varie correnti che hanno rivoluzionato l'arte di questo mezzo secolo. Per queste sue riconosciute ed appurate qualità peculiari di grande artista, Antonio Schiaffino resterà nella storia una gloria di Camogli.

Neo cavaliere

Con recente decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro degli Interni on. Taviani, il segretario capo del nostro Comune Ugo Astarita è stato insignito della onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica Italiana quale meritato riconoscimento per il suo lavoro. Esprimiamo al neo cavaliere le più cordiali congratulazioni ricordando che l'amico Astarita è da 33 anni funzionario amministrativo e da oltre quindici anni svolge la sua intelligente operosità nel nostro Comune.

La stazione ferroviaria rinnovata

Si stanno felicemente compiendo i lavori di restauro della nostra stazio-

ne che veramente da tanto tempo erano richiesti dalle infelici condizioni dello stabile e di tutto il parco ferroviario. Oltre ai lavori di abbellimento e di ammodernamento al fabbricato ed accessori è stato provveduto alla rimozione del binario di raccordo collo scalo merci che attraversando i marciapiedi per i viaggiatori ha costituito grave pericolo per la loro incolumità personale. Sono in corso altri miglioramenti dei quali daremo cenno ad ultimazione.

Celebrazione alla Resistenza.

A cura del Comitato costituito dal Consiglio Comunale e presieduto dal Sindaco per ricordare il ventesimo Anniversario della Resistenza oltre alla programmazione del film « Le quattro giornate di Napoli »; si è svolta domenica 20 febbraio l'inaugurazione della Mostra del Deportato. Al Cinema Odeon ha ricordato la data storica il prof. avv. Alfredo Poggi membro del Consiglio Superiore della Magistratura presentato dal sindaco avv. Enrico De Gregori. Era presente anche l'avv. Mario De Barbieri Vice presidente della Provincia e nostro sindaco della Liberazione.

Nell'Azienda di Soggiorno.

Con decreto del Ministro per il Turismo l'avv. Filippo De Gregori è stato avvicendato nella carica di Presidente dell'Azienda Autonoma Camogliese col l'egregio Dott. Livio Massa.

Nel mentre, coi più cordiali rallegramenti, porgiamo i migliori auguri di proficuo lavoro al nuovo Presidente, all'amico Filippo De Gregori amministratore del Santuario va doverosamente un sincero ringraziamento per quanto ha fatto in quindici anni di una ammirevole gestione a favore del buon nome della nostra Camogli. L'iniziativa alla Sagra del pesce da anni entrata nel calendario nazionale è ormai famosa in tutto il mondo e viene citata in tutti i depliant propagand-

distici del turismo. La nuova amministrazione proseguirà certamente nella migliore attività per l'incremento e lo sviluppo dei propri compiti.

Nella annuale ricorrenza della Sagra del pesce nell'aula magna del Consiglio Comunale il Sindaco ha consegnato all'ex Presidente una medaglia d'oro esprimendo il ringraziamento alla Città per le molteplici benemerienze acquisite. Hanno avuto parole di plauso anche il nuovo Presidente e l'Arciprete.

Leudo d'oro ed ancora d'oro.

A Riva Trigoso si sono assegnati a benemeriti del mare le tradizionali insegne del Leudo e dell'Ancora d'oro. Il Leudo d'oro è stato conferito all'On. Durand de la Penne di Genova, il Timone d'oro al comandante cap. Schiaffino di Camogli Vice presidente della Unione Nazionale medaglie d'oro e le Ancore d'oro al nostromo G.B. Ayante, di Riva Trigoso, al nostromo Ettore Carniglia, alla memoria del Comandante Lazzaro Parodi di Varazze, al nostromo Silvio Olivieri al nostromo Nicolò Piaggio di Sestri Levante.

Bilancio dell'Ente Monte di Portofino.

All'Albo Pretorio della Camera di Commercio in Genova è stato affisso la deliberazione della Commissione Amministrativa con la quale è stato approvato il bilancio preventivo 1965 dell'Ente chiuso in pareggio con entrate ed uscite equilibrate sui 24 milioni.

Nel settore della pesca.

I due ben noti pescatori Gelosi Lorenzo detto « Gen » e Viacava Lorenzo detto Napoli sono stati premiati in occasione della Confederazione Nazionale Cooperative Italiane per la loro operosità e per le loro benemerienze nell'attività e nel lavoro fatto a vantaggio delle Cooperative della pesca. Alla riunione sono intervenuti l'avv. cav. Riccardo Viglione presidente onorario della Confederazione ed il rag. Fede-

rico Radaelli presidente provinciale, presenti tutte le Autorità locali.

* * *

Il veterano pescatore dilettante Roberto Fochesato ha superato il proprio record avendo quest'anno pescato colla lenza un Grongo di 19 Kg. (l'anno scorso ne aveva pescato uno di 14 Kg.)

* * *

A tutti, i più vivi rallegramenti.

La padella di Camogli a Lecco.

Celebratosi l'8 maggio u. s. nella solennità di S. Fortunato la tradizionale Sagra del pesce col numeroso concorso di popolo affluito da Genova col rinforzato servizio dei treni, e da Firenze, Milano, Torino coi treni speciali annualmente predisposti dalle Ferrovie, la padella camogliese è partita per Lecco dove il 29 maggio sono state fritte le « arborelle » inquadrandosi tale manifestazione nel premio gastronomico « il cuoco d'oro ». Registriamo che questo nuovo viaggio si aggiunge ai viaggi europei per Ypres, ai due viaggi a Passignano sul Trasimeno (Umbria) a Cumiana in Piemonte dove ha fritto i funghi ed a Codigoro di Ferrara dove ha fritto le anguille.

E' USCITO IN QUESTI GIORNI IL LIBRO « CAMOGLI » ACQUARELLI

Lo stesso è composto di pagine 160, divise in 11 capitoli. Settanta fotografie in bianco e nero riproducenti Camogli antico-epoca 1861-1920. La copertina è a colori con raffigurato un veliero.

Un capitolo è dedicato al Santuario di N. S. del Boschetto con foto di ex voto del Santuario stesso.

Il libro, è un documento per i vecchi camogliesi all'estero onde ricordare la loro amata città, per i giovani discendenti da loro, una documentazione ed un incentivo per venire a vedere le bellezze ancora esistenti nell'antica Camogli.

Il prezzo del volume è di L. 2.500. Per ordinazione che superi 10 copie, gli autori praticeranno uno sconto del 20%.

Il libro verrà spedito in qualunque parte del mondo, contrassegno speso a carico del destinatario.

Per eventuali richieste, considerate le poche decine di copie ancora esistenti, si prega scrivere all'Azienda Autonoma Soggiorno di Camogli, oppure all'amministrazione del Bollettino di N. S. del Boschetto che provvederà a darne comunicazione agli autori stessi.

NEUROLOGI

Nella luce della Fede e Speranza cristiana



CAUSI GIUSEPPE

a Ruta di Camogli il 15 gennaio 1966, raggiunti gli anni 80, spirava serenamente.

Uomo semplice e retto, lavoratore solerte e capace agricoltore, tutto dedito alla famiglia, socievole con tutti, ma alieno da competizioni e partiti, esemplare nel compimento dei doveri religiosi, assiduo al Santuario in venerazione e fiducia alla Madonna del Boschetto.

Le nostre sentite condoglianze e l'assicurazione di pio suffragio pel defunto; porgiamo ai figli, al genero, ai nipotini.

✱

Nel buco di Gesta Crocifisso, nell'processione di Nostra Signora del Boschetto dove, in età di anni 90.



BOZZO GIOVANNA ved. MORTOLA

Lasciando larga eredità di domestiche virtù nella semplicità del cuore, rispondendo ai doveri inerenti allo stato matrimoniale in cui la Divina Provvidenza l'ha chiamata; la sua operosità fatta di abnegazione, di sacrificio, di confidenza nell'aiuto di Dio, fu tutta in dedizione, in amore per la famiglia.

Devotissimo alla Madonna del Boschetto, la visitava sovente nel suo Santuario, a Lei confidava i suoi travagli, le sue gioie, le sue speranze, le sue ansie per lo sposo ed i figli.

Rinnoviamo ai figli e parenti tutti l'espressione del nostro cristiano cordoglio.

✱

SIMONETTI PROSPERO

26-XII-1891 — 13-III-1966

« Pro Magnasco » lo si contraddistingueva così: Alto, robusto, aitante come un atleta. Lavoratore assiduo, capace, cristiano praticamente a tutta prova. Spiritualmente formato alla guida dei RR. Rettori del Santuario Don Gardella e poi è più, Don Luxardo, fu chierichetto, socio fervente del circolo cattolico « S. Prospero », indi della Società operaia cattolica « San Giuseppe » confratello attivo della Ven. Confraternita della Madonna Addolorata era uno dei più validi ed ammirati portatori dei grandi Crocifissi nelle processioni.

Fu allievo dei Salesiani di Sampierdarena e partecipò alla prima guerra come alpino.

Per la famiglia che si è formato, ebbe totale dedizione non disdegnando intenso lavoro, sacrifici, preoccupazioni.



Nella ricorrenza del Primo Anniversario della morte di



MAGGIOLO BARTOLOMEO

Devozione intima sentita operosa per la Madonna del Boschetto, al suo altare, quasi presago della prossima improvvisa morte, pochi giorni prima sostò in lunga preghiera ricevendo la S. Comunione Eucaristica. A tutti i lettori del bollettino e particolarmente ai « Boschettini », raccomandiamo preghiere di suffragio per questo caro defunto.

deceduto cristianamente il 4 luglio 1965 in età d'anni 93, i famigliari con sempre vivo affetto e doloroso rimpianto ne rievocano le esemplari doti di laboriosità, di rettitudine, di devozione alla Vergine SS. del Boschetto, ed invocano per Lui una preghiera di suffragio da tutti i lettori e devoti della Madonna.



ANNIVERSARIO



UGO MICHELE BERTOLOTTO

10-3-1964 — 10-3-1966

vive nell'affetto e nella stima di chi lo conobbe e nell'immutato doloroso rimpianto della moglie, del suo Ughetto con la moglie Liana e gli adorati Maurizio, Ida.

La famiglia ha fatto celebrare una S. Messa di suffragio all'altare della Madonna del Boschetto e Lo ricorda alla pia preghiera dei buoni Camogliesi.



La serena cristiana morte di



ELIDE BUSONERO ved. BERTOCCHI

avvenuta il 24 Marzo 1966, fu come il coronamento d'una lunga vita vissuta in piena conformità alla santa legge di Dio, all'insegnamento ed esempi di N. S. Gesù Cristo.

Nata a Porto S. Stefano nel 1882, da oltre cinquanta anni residente in Camogli.

Non quasi a formula adusata ma realmente Ella fu sposa e madre esemplare, ispirata e sorretta dalla Fede, nella pia e costante pratica della Religione. Nutri filiale sentita devozione a N. S. del Boschetto.

Porgiamo cristiane condoglianze ai famigliari, e per la defunta raccomandiamo preghiere di suffragio.



GIUSEPPINA LAURIN in CAPRILE

il 15 Aprile u. s. in età d'anni 77 se ne volava al cielo.

Fu donna di preclare virtù. Per signorile cristiana educazione e retta cultura religiosa, la sua vita atteggì al divino comando dell'amore di Dio e del prossimo.

Terziaria Francescana. Donna cattolica. Zelatrice del S. Cuore di Gesù e dell'apostolato della preghiera, associata attiva a tutte le forme d'operosità per il miglioramento personale virtuoso, ridondante al bene morale e caritativo pel prossimo. Dio ne affidò lo spirito nel crogiuolo del dolore fisico. Ed Ella fu sempre forte e serena in cristiana rassegnazione. Al venerando consorte Signor Giuseppe alla sorella M. Cristina Mazzini Laurin ripetiamo le consolanti parole della Fede e Speranza cristiana. A tutti i Devoti della Madonna e particolar-

mente alle consorelle Terziarie Francescane raccomandiamo preghiere per la compianta Signora Pina.



Il 19 Febbraio u. s. decedeva improvvisamente.

GIUSEPPINA PELLEGRINI

La morte non La colse impreparata allo estremo viaggio, chè la sua vita terrena in-



formata ai dettami della nostra Santa Religione fu degna preparazione all'eterna vita. La pratica dei doveri religiosi e di sentita pietà; l'appartenenza alle associazioni cattoliche parrocchiali, ne assicuravano lo stato di grazia divina; l'inflessa opera familiare, l'avveduta, seria, costante educazione dei figli, i cordiali rapporti di convivenza sociale, ne indicavano la consapevolezza e pratica dell'amore del prossimo.

I famigliari La vollero ricordata su questo bollettino della Madonna memori della filiale devozione ch'ella coltivò per Nostra Signora del Boschetto.

Ai consorte Sig. Adolfo e ai figli affranti da cotanto duolo porgiamo vive condoglianze e ricordiamo le consolanti parole della Fede e speranza cristiana; assicuriamo i nostri suffragi per la loro amata defunta.

